



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 39

OGGETTO:

| |
|--|
| MODIFICA PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013-2015 ED ELENCO ANNUALE 2013. |
|--|

L'anno **duemilatredici** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:45**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

| | |
|-----------------------|----------|
| OLIVI FRANCESCO | Presente |
| CARPIN FRANCESCO | Presente |
| TARGHETTA ENZO | Presente |
| TOMBACCO FRANCA | Presente |
| MALVESTIO ANNAPAOLA | Presente |
| BERTOLDO DIEGO | Presente |
| CARRARO ANNA | Assente |
| CERVESATO SABRINA | Presente |
| COSMA VALENTINA | Presente |
| MALVESTIO CLAUDIO | Assente |
| ARGENTIN DONATELLA | Presente |
| PERTILE AMPELIO | Presente |
| GALLO ALFIO | Presente |
| SCATTOLIN STEFANO | Presente |
| MARCONATO TIZIANA | Assente |
| MICHIELETTO PIERLUIGI | Assente |
| CAGNIN GABRIELE | Assente |

Partecipa alla seduta il Sig. CELEGHIN D.SSA NADIA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. OLIVI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

COSMA VALENTINA

ARGENTIN DONATELLA

GALLO ALFIO

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno Sig. Giorgio Costacurta.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 23.10.2012, esecutiva, con la quale veniva adottato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2013 – 2014- 2015 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2013, in conformità all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del D.M. 11.11.2011;

VISTO che lo schema di programma delle opere pubbliche è stato pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni a norma dell'art. 128, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 5 del Decreto Ministero Infrastrutture e dei trasporti del 11.11.2011, ai fini di pubblicità e trasparenza amministrativa;

DATO ATTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 28.06.2013 veniva approvato il bilancio di previsione 2013, la relazione previsionale e programmatica 2013/2015 ed il bilancio pluriennale 2013/2015, unitamente al piano triennale opere pubbliche 2013-2015 ed elenco annuale 2013;

RILEVATO in relazione agli impegni finanziari assunti ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati, è venuta meno la fonte di finanziamento dell'opera di realizzazione "asilo nido integrato", per la quota a residuo rispetto al contributo della Regione Veneto assegnato, a causa della deserzione del pubblico incanto afferente l'area in zona industriale, esperito in data 23.11.2012;

RITENUTO a seguito di un'attenta valutazione in merito alle priorità degli interventi da realizzare, per effetto dell'impossibilità di finanziare con i proventi derivanti dall'alienazione suddescritta, di effettuare lo spostamento temporale dell'opera di realizzazione "asilo nido integrato", dall'annualità 2012, ove era inserita, all'anno 2013, conformemente alla nuova sostenibilità finanziaria;

VISTO lo schema di modifica del programma lavori pubblici da realizzare nel triennio 2013-2015 ed elenco annuale 2013, redatto dal responsabile della programmazione, sulla base delle direttive impartite dall'Amministrazione Comunale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

DATO ATTO che il progetto preliminare dell'opera di realizzazione "asilo nido integrato" è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 9.10.2012, esecutiva;

RITENUTO secondo i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, di aggiornare il programma triennale e l'elenco annuale, prioritariamente all'approvazione definitiva dell'opera di realizzazione "asilo nido integrato";

VISTO che l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, evidenzia che il Consiglio Comunale è competente per l'adozione degli atti fondamentali dell'ente, fra cui, alla lettera b) dello stesso articolo, i piani finanziari ed i programmi delle opere pubbliche;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

VISTI: il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.; il D.P.R. 207/2010 e il D.M. 11 novembre 2011;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei Responsabili di Servizio interessati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante e sostanziale, quanto segue:

1. **DI APPROVARE** la modifica al programma triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2013-2015 e all'Elenco Annuale dei lavori Pubblici per l'anno 2013, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.06.2013, secondo la variazione apportata in conformità all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e al D.M. 11.11.2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituiti dalle seguenti schede allegate, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - Scheda 1: Quadro delle risorse disponibili;
 - Scheda 2: Articolazione della copertura finanziaria;
 - Scheda 3: Elenco annuale;
2. **DI DARE ATTO** che la modifica apportata costituisce adeguamento ed aggiornamento al programma triennale che secondo l'art. 5, comma 4, del Decreto 11 novembre 2011 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, la pubblicità dell'allegato programma viene assolta attraverso la pubblicazione dell'atto che lo approva;
3. **DI DICHIARARE** con separata ed unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.L.gs. 267/2000.

Discussione

Il Sindaco introduce l'argomento relazionando quanto segue.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 28.06.2013 veniva approvato il bilancio di previsione 2013 e la relazione revisionale e programmatica 2013-2015 rilevando che relativamente agli impegni finanziari assunti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, è venuta a mancare la fonte di finanziamento, come programmata, dell'opera "asilo nido integrato", così causando lo spostamento temporale dell'opera nel programma triennale, dall'annualità 2012 al 2013; ferme restando invece le opere elencate nel programma 2014-2015.

Gallo Alfio: E' evidente che è stata una scelta della vostra Amministrazione quella dell'asilo nido qui a Massanzago, per noi presenta degli oggettivi limiti per come è stata fatta, comunque ogni scelta va rispettata sia dal punto di vista politico che tecnico e comunque è legittimata. Tuttavia le riflessioni, che sono diverse, credo vadano ribadite e messe a punto.

Sostanzialmente la questione di fondo era la scelta di dove fare questo asilo nido e la tipologia di asilo nido che per il nostro precedente programma era inquadrato nella sede di Zeminiana per tutta una serie di motivi: la posizione, il servizio pubblico fatto al paese e comunque per una questione di fondo nel senso che era un servizio che era doveroso fosse in capo all'Amministrazione Comunale a nostro avviso, per quel periodo, poi i tempi possono cambiare le prospettive. La scelta fatta in quel luogo a Massanzago prevede alcuni limiti di fondo.

Innanzitutto dal punto di vista urbanistico è un sistema dove si pone un'area in cui si è dovuto lavorare con una sorta di variante urbanistica e quindi si è dovuto riprogrammare l'area e magari

adesso viene ceduta una parte, però ci vorrà del tempo perché tutto il funzionamento che è stato previsto dal punto di vista del sistema e quindi anche l'intervento dei privati probabilmente richiederà del tempo. Probabilmente ci sarà una non sincronia tra l'intervento pubblico e quello privato. L'area comunque prevede una difficoltà in termini di parcheggi; ricordo quando a suo tempo quando avevamo approvato l'ampliamento dell'attuale scuola materna si è andati in deroga con l'intervento della Provincia per la questione dei parcheggi. Adesso per un periodo credo sia un po' un problema. La stessa viabilità, lo stesso sistema complesso può presentare dei problemi. Il fatto che la questione poggi su un accordo con la Parrocchia di Massanzago che dal mio punto di vista trova tutta la mia ammirazione e il mio sostegno per cosa stanno facendo e cosa hanno fatto per la scuola materna. Però la considero comunque una istituzione debole nel suo complesso per affrontare un impegno così gravoso qual è la gestione dell'asilo nido alle condizioni che sono state poste con l'accordo che alla fine è datato 2010, mi sembra, che poi è stato sottoscritto un po' in modo furtivo. Secondo me non c'è una corrispondenza piena di cosa la Parrocchia, dal punto di vista della prospettiva, andrà ad affrontare. Non so se in questo periodo sono state precisate, rafforzate, riverificate tutte le condizioni, però se sono quelle del 2010 mi sembravano un po' un cappio al collo per la Parrocchia, per come erano state poste.

Fatte tutte queste premesse adesso si arriva al 2013 dove si riparte per andare alla realizzazione di quest'opera. Ho visto che le cifre sono state riconfermate. Si è finanziato l'intervento in parte con il contributo regionale e in parte a mutuo. Ho visto che il progetto preliminare è stato rivalidato fino al 2012 e da allora è trascorso circa un anno di tempo.

Ci troviamo a realizzare un edificio che costituirà l'asilo nido integrato e dovrà sostanzialmente vivere in una sorta di simbiosi con l'altra struttura perché mi sembra che siano funzionalmente correlate le due realtà. Non so se dal punto di vista della nuova realizzazione si possa intervenire anche dal punto di vista dell'efficienza energetica dell'intervento in modo da renderlo tale per essere anche tributario per l'altra struttura.

Prevedere il sistema di alimentazione fotovoltaica oppure sistemi per il riscaldamento che siano sostenibili dal punto di vista energetico e che si rendano a loro volta compatibili con la scuola esistente. Se si deve fare una centrale termica la si faccia adeguata magari anche per la scuola materna in modo da cogliere l'occasione per abbattere i costi di gestione anche futuri per la nuova scuola. Quello che voglio dire è che se adesso si è deciso di spendere 615.000,00 € ma se questi interventi dovessero comportare 100 mila € in più, visto che si fa un mutuo è meglio approfittare di questo intervento per renderlo al massimo in modo da trovare nella struttura un miglioramento anche per quella esistente. Ciò vuol dire che bisogna discutere con la scuola materna in modo da trovare sistemi più adeguati. Se c'è da creare una centrale termica alimentata al geotermico o solare termico cogliere l'occasione per prevedere questo passaggio cruciale perché quando si fa una cosa la si fa per sempre e se ci vogliono 100 mila € in più si trovano e si aumenti il mutuo e si facciano le cose bene.

Oggi ascoltavo per la radio che stanno convertendo il decreto sugli eco-bonus. Hanno messo diversi paletti nuovi anche sugli edifici pubblici su come devono essere ancora adeguati, probabilmente interventi che sono più costosi ma un giorno ripagheranno del loro beneficio.

Quindi la contrarietà resta di fondo sulla scelta e su quanto ci si è detti un sacco di volte. Come si è detto più volte se si deve andare in contro per fare qualcosa lo si faccia per trovare un sistema che dia benefici alla comunità.

Carpin Francesco: La modifica al piano triennale delle opere pubbliche è stata fatta principalmente per l'asilo nido integrato.

Mi fa piacere che il Consigliere Gallo abbia fatto una affermazione e cioè che la scelta, anche se lui non è d'accordo, però va rispettata, è la prima volta che lo sento e mi fa solo piacere. Come tutte le scelte non nascono per caso, ci sono delle motivazioni, ci sono dei requisiti, ci sono delle osservazioni che possono essere fatte ecc..., dopo di che si gira pagina e si ragiona sulla scelta che è in corso. Come le varie scelte che sono in corso sono state accettate. Adesso stiamo parlando di

questo fabbricato che è un'opera che noi vorremmo che fosse portata a termine e che fosse gestita bene e che è la prima cosa che ci interessa. Siamo al punto che l'area è già stata ceduta al Comune di Massanzago, c'è l'onere da parte dei futuri lottizzanti di adeguare i parcheggi e di creare una nuova viabilità perché questa possa essere meglio fruibile e possa creare meno problemi per l'ingresso all'asilo nuovo e vecchio in quanto si entra da una strada comunale.

Sembra che questa sia una cosa che possa essere portata avanti in tempi abbastanza brevi. La Parrocchia e la Scuola Materna mi dicono: quando iniziate? Purtroppo noi siamo in ritardo, perché ci sono stati una serie di eventi che purtroppo ci hanno portato ad assumere il mutuo, di cui in seguito vi spiegherò il motivo, quindi la Parrocchia è a conoscenza e si entrerà ancora di più nel merito con il progetto che è in fase di esecuzione. Quindi i contatti ci saranno anche per quanto riguarda la gestione che verrà anche con il beneplacito dell'ASL di Camposampiero. Nel progetto e nella fase che riguarda la gestione si è tenuto in considerazione quello che hai detto tu, e cioè che l'opera che si va a fare, anche se in proprietà comunale, anche se potrà essere autonoma, un giorno, comunque attraverso il collegamento deve, per quanto riguarda una fonte energetica, l'asilo ha bisogno di energia elettrica, per cui uno degli impulsi che è stato dato al progettista è quello di vedere e capire quali possano essere le esigenze in modo che la Scuola Materna e la Parrocchia possano avere un utile. Perché se si può risparmiare sulla gestione sia per l'asilo nido integrato ma anche della scuola materna, tanto meglio.

Il motivo per cui è stato variato il piano triennale è dovuto al fatto che si andrà a contrarre un mutuo in quanto la gara per l'alienazione dell'area in zona industriale è andata deserta, vuoi per il momento e per l'economia e visto che la Banca Padovana, che ha la gestione della tesoreria, ci permette di avere un tasso variabile dello 0,33% e quindi abbastanza basso e possiamo anche arrivare ad un tasso fisso per 20 anni al 2,175. Comunque c'è anche la possibilità in un momento in cui l'economia possa cambiare passo, possono avere risultati diversi si possa estinguere da subito il mutuo pagando un minimo di penalità. Se si considera che se noi andiamo a contrarre un mutuo a tasso fisso per vent'anni pagheremo in vent'anni 85.000 € di interessi. Se noi andiamo a ridurre, perché l'area della zona industriale possa essere appetibile dovremmo andare a 50 60 mila €. L'opzione che è stata fatta è quella di bloccare momentaneamente l'area che ha un valore aggiunto per il Comune di Massanzago. Le amministrazioni che verranno si troveranno questa potenzialità e potranno decidere se utilizzarla per eliminare il mutuo oppure fare qualsiasi altra iniziativa.

Ovvio che l'intenzione dell'Amministrazione era quello di poterlo utilizzare però il momento che tutti conosciamo è questo. L'idea e la voglia di volerlo portare avanti ci ha portato ad una soluzione alternativa alquanto abbordabile. Per quanto riguarda il fotovoltaico ci auguriamo che ci possa stare però vedremo quale sarà il costo e come poterlo affrontare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 (Gallo A. e Scattolin S.), espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri votanti su n. 12 Consiglieri presenti, nessun astenuto.

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 10, contrari n. 2 (Gallo A. e Scattolin S.), espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri votanti su n. 12 Consiglieri presenti, astenuti n///, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 23-07-2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CALZAVARA FLAVIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 25-07-2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to OLIVI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 14-08-2013 al 29-08-2013

Massanzago, li 14-08-2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA